



## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

Collegio dei Docenti  
Consiglio di Istituto  
Studenti  
Famiglie  
Personale ATA  
Sito web

## ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

*ai sensi dell'art.3, comma4, del DPR 275/99*

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**PRESO ATTO** che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- 2) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali...);

**TENUTO CONTO** delle criticità rilevate nel Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e traguardi in esso individuati;

**TENUTO CONTO** delle iniziative di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento il quale costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, annuale e triennale;

**RITENUTO** di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i

soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;  
**CONSIDERATO** che il PTOF può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

## DEFINISCE

Gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019-2022. L'attività dell'IIS "E. Fermi" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019-2022 al fine di indicare in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'IIS "E. Fermi" garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. All'interno di un processo di apprendimento, l'offerta formativa per gli studenti verte al miglioramento della loro preparazione culturale di base rafforzando la padronanza dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, e di prepararsi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori, soddisfacendo alle richieste del mondo sociale e del lavoro.

### a. Finalità dell'Istituto.

La finalità del PTOF espressa in continuità con la finalità da sempre perseguita dell'istituto:

Lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea

Le linee di indirizzo del PTOF pongono come centrali punti ritenuti prioritari in rapporto al contesto e alle risorse:

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno;
2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;
3. Favorire l'integrazione nel territorio;
4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
5. Promuovere l'educazione scientifico-ambientale;
6. Promuovere educazione interculturale;
7. Favorire l'inclusione delle differenze.

Fermo restando il rispetto di quanto prescritto dalle norme, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà essere fondato su un percorso unitario, corrente con le finalità e gli obiettivi che il PTOF esprime, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici (dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono una responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico):

- Rispetto dell'unicità della persona:

L'IIS "E. Fermi", prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per

ognuno, motivando gli studenti a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro, contrastando la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione, promuovendo l'educazione alle pari opportunità e la prevenzione della violenza di genere, potenziando l'inclusione scolastica e il diritto al successo formativo; pertanto, si programmano interventi di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti per il recupero delle difficoltà (PDP e PEI; percorsi di perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana), per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito; si progettano efficaci azioni di potenziamento e recupero dell'educazione linguistica, della matematica, delle lingue comunitarie, delle capacità informatiche e delle tecnologie e metodologie specifiche di indirizzo; si progettano azioni di orientamento con gli Istituti secondari di primo grado, con l'Università e quindi enti di formazione professionale;

- equità della proposta formativa;
- imparzialità nell'erogazione del servizio;
- significatività degli apprendimenti;
- qualità ed efficacia dell'azione didattica.

Incrementare standard di valutazione trasparenti ed equi prove comuni di Istituto, **la promozione dell'innovazione didattico educativa e della didattica per competenze** così come indicata nelle indicazioni nazionali per il curricolo (costruire un curricolo -verticale ed orizzontale- volto al raccordo tra l'aria di istruzione generale e l'aria di indirizzo, che mette al centro -come obiettivi trasversali - i principi di legalità, cittadinanza e Costituzione, la conoscenza dell'ambiente e del territorio, la formazione per la sicurezza. Descrivere gli obiettivi generali di indirizzo e descrivere gli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze); potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale; adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, problem solving, tutoring, peer education, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale; potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento, superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità; potenziare l'attività dei Dipartimenti;

- partecipazione e collegialità:

coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno; sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie; sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola; procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica;

- continuità e orientamento:

perseguire strategie di continuità; prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità; programmare efficaci interventi di alternanza scuola-lavoro come didattica orientante;

- apertura e di interazione con il territorio:

favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, progetti, ecc. tra scuole, tra scuole ed enti locali, tra scuola e aziende, per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione; partecipare alle

iniziative proposte del territorio; realizzare “alleanze formative” sul territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca;

- efficienza e trasparenza:

attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuole e famiglia e con tutto il personale; favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento dell'eventuali criticità; improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza; gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 44/01), e dal D.lgs 50/2016, al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola; semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione.

- qualità dei servizi

Incrementare la cultura all'autovalutazione d'istituto; potenziare il sistema di valutazione dei servizi attraverso le consuete indagini sulla soddisfazione di soggetti coinvolti; potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra Istituzione Scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi; individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori; supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate; realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività di istituto;

- formazione personale:

Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, **lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativa a competenze trasversali**; organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici, nella prospettiva della formazione permanente continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS; organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale; promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema;

- sicurezza:

Promuovere comportamenti corretti da parte degli studenti; promuovere la cultura della sicurezza attraverso la formazione, informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti; promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy; ricercare la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

a. **Attività della scuola e scelte di gestione e amministrazione.**

Si cercherà di:

- Inserire nel PTOF linee metodologiche-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) e allo sviluppo delle competenze sociali, ad ( ad esempio, il metodo cooperativo);
- Inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentono il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza;
- Inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di Miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;
- Inserire nel PTOF azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del più PTOF, trasversali ed unificanti, che contribuiscono a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- Inserire nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;
- Definire criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline
- Valorizzazione delle prove Invalsi come importante strumento di valutazione delle competenze
- Analisi degli esiti delle prove Invalsi sia a livello individuale sia di dipartimento e di gruppi di lavoro come strumento per la progettazione didattica;
- Adozione di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo- motivazionali (rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.)
- Progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati;
- Partecipazione a gare nazionali che valorizzino competenze e talenti;
- Promozione di iniziative e percorsi in grado di sviluppare interessi e abilità personali in progetti curriculari e extracurriculari
- Raccordo fra la scuola, il territorio e le realtà produttive;
- Orientamento mirato a una scelta di vita consapevole sia in una prospettiva professionale che culturale;
- Proposta di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazione applicative;
- Attività di orientamento professionale e universitario;
- Integrazione funzionale delle attività, dei compiti e delle funzioni dei diversi organi collegiali;
- Potenziamento ed integrazione del ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- Miglioramento del sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- Creazione di una "banca digitale dei materiali e delle buone prassi dell'inclusione e per la differenziazione" per la facilitazione del lavoro e del personale docente e del successo formativo degli alunni;
- Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità attraverso la realizzazione di un'attività didattica curricolare che dovrà prevedere pratiche personalizzate grazie al ruolo attivo e propositivo dell'insegnante di sostegno che dovrà essere inteso come risorsa metodologica per il team dei docenti;
- Realizzazione degli interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali;

- Tener presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione alla loro realizzazione, sia nell'accesso ai compensi;
- Individuare delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

**b. Scelte di gestione e di amministrazione**

L'Istituzione Scolastica, articolata nella componente docente e dei Servizi Generali e Amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli studenti al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- La collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università, le Aziende;
- La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed Istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
  - il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
  - valorizzazione del personale;
  - La condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO. CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa d'Istituto;
  - L'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
  - La ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
  - Il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
  - Diffusione dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale;
  - Miglioramento dell'Ambiente di Apprendimento (dotazioni, logistica);
  - Sviluppo della formazione e dell'auto aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
  - Implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
  - Miglioramento della quantità e della qualità delle forme di collaborazione con il territorio (reti, accordi)
  - Miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

- Svolgimento dell'attività negoziale nel rispetto delle prerogative previste dai regolamenti europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici, del regolamento di contabilità ed improntata alla piena trasparenza e alla ricerca del bene primario dell'istituto.
- Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere: il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità; il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.
- Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve, altresì, contenere il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

### **Predisposizione**

Il Presente atto di indirizzo dirigenziale vale per la stesura di base del PTOF 2019/2022 e sarà valido per tutto il triennio. Il Collegio dei Docenti rivedrà costantemente (almeno una volta all'anno) il PTOF, apportando sistemazioni minori, in linea con piccole modifiche in corso d'opera, e aggiornando le tabelle (allegate al PTOF) con la denominazione dei singoli progetti annuali, che comunque devono essere sempre in linea con gli obiettivi e di capisaldi di base. Tali modifiche verranno sottoposte al Consiglio d'Istituto per la delibera di approvazione, ma la sostanza e la struttura di base rimarranno quelle indicate nel PTOF iniziale, coerente con il presente Atto di Indirizzo, che resterà un unicum nel triennio 2019/2022, salvo eccezionali necessità di modifiche di entità tale da giustificare una nuova emanazione.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi del Art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.